



CAMPOBASSO. Ulteriore prestigioso incarico per Emanuele Marconi, ordinario di Scienze e tecnologie alimentari del Dipartimento Agricoltura ambiente e alimenti di Unimol.

Il docente infatti è stato eletto nel Consiglio di presidenza e nel Comitato tecnico scientifico del cluster nazionale Agrifood dall'assemblea dei soci che si è svolta a Roma nel fine settimana.

Un riconoscimento di notevole rilevanza che testimonia certamente le qualità e l'impegno accademico e scientifico espresso in questi anni dal professor Marconi, ma che rappresenta anche una indiscussa ed importante opportunità per l'Ateneo con il Centro interateneo di eccellenza per la ricerca e l'innovazione su pasta e cereali trasformati (Cerere) e per la regione Molise per contribuire alla valorizzazione del sistema agroalimentare regionale e nazionale.

Manuele Marconi nella nuova governance di Agrifood

Ancora un riconoscimento per il docente di Scienze e tecnologie alimentari del dipartimento di Agraria Unimol

Il nuovo Consiglio di presidenza del cluster è infatti composto dal presidente Luigi Scordamaglia (presidente di Federalimentare), dal vicepresidente Paolo Bonaretti (direttore generale di Aster) e da altri cinque consiglieri espressione del mondo industriale, della ricerca e dei territori regionali: Patrizia Brighi (Università di Bologna), Mauro Fontana (Soremartec-Gruppo Ferrero), Emanuele Marconi (Cerere Molise), Michele Pisante (Crea), Giam-

marco Urbani (Urbani tartu-
fi). Il rinnovo della governance ha previsto anche l'elezione del Comitato tecnico scientifico, che con i suoi 15 componenti rappresenta le maggiori eccellenze sul fronte della ricerca ed innovazione a disposizione del cluster. Negli organi neo eletti emerge la volontà di valorizzare la "multiregionalità" del cluster con il coinvolgimento di esperti del Nord, del Centro e del Mezzogiorno, in particolare dell'Emilia Romagna,

Friuli Venezia Giulia, Lazio, Molise, Puglia, Piemonte, Sicilia, Trentino Alto Adige, Toscana e Umbria, in una logica di messa in rete delle competenze per rafforzamento del sistema nazionale agroalimentare. I cluster tecnologici nazionali sono stati promossi dal Miur allo scopo di generare piattaforme di dialogo permanente tra sistema pubblico della ricerca e imprese coerenti con le priorità di "Horizon 2020".
Oggi rappresentano un'im-

portante infrastruttura intermedia cui sono demandati, dal Piano Nazionale della Ricerca PNR 2015-2020, i compiti di favorire la cooperazione della ricerca pubblica e privata in materia di innova-



Manuele Marconi

zione e sviluppo tecnologico, di ricostruire politiche nazionali in settori di interesse strategico e di favorire la specializzazione intelligente dei territori.